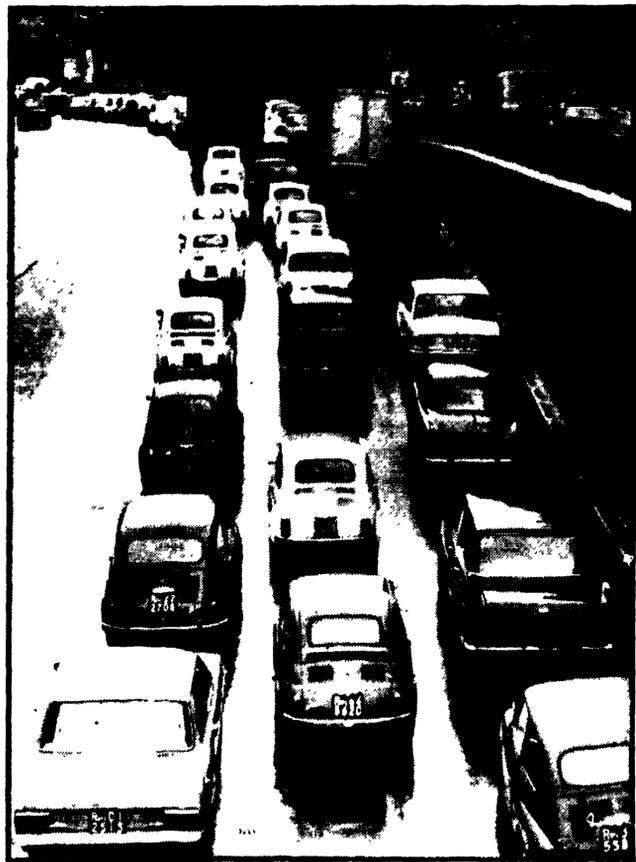


Ieri traffico-caos nelle strade

# La lunga estate dei lavori stradali

Non finiscono mai prima della cattiva stagione - Ancora settimane prima della riapertura del Muro Torto



Enti e Comune si riuniscono

## Case occupate: oggi decisione

Delegazione della Cocchina ricevuta dal vice sindaco

Questa mattina alle 10 si riuniscono nella sala delle bandiere del Campidoglio le commissioni consiliari dell'edilizia popolare, dell'assistenza e dell'igiene e sanità, insieme ai rappresentanti della prefettura dell'ICP e della Gescal per un esame più completo — speriamo risolutivo — della situazione venutasi a creare al Celio, al Tufello, a Pietralata e a Tiburtino con le occupazioni da parte di centinaia di famiglie di baracconi, sfrattati, delle case inquilini che vivono in coabitazione o in appartamenti a tutti insopportabili per le modeste paghe di lavoratori.

I consiglieri del partito comunista ribadiranno, nel corso di questa riunione, di dare corso ai provvedimenti di emergenza (acqua, luce e pulizia) dei locali occupati e di decidere la requisizione di almeno 500 appartamenti privati, attualmente sfrittati, per sistemare le famiglie che ora si trovano nei palazzoni del Celio — destinati alla demolizione — del Tufello, di Pietralata e di Tiburtino.

La riunione sarà presieduta dal vice sindaco Di Segni. Lo stesso Di Segni, stamane, ha ricevuto in Campidoglio una numerosa delegazione di familiari della borgata Cocchina, ai quali erano destinati i palazzoni dell'ICP, occupati in via Monte Massimo. Le famiglie erano accompagnate dal compagno Tozzetti, consigliere comunale e dirigente delle Consulte Popolari.

Di Segni ha confermato che **Riaprono le biblioteche comunali**

Riprenderà dal 2 settembre il servizio delle biblioteche comunali popolari. Dal 2 al 20 settembre, saranno a disposizione dei frequentatori 20 biblioteche, più le quattro all'aperto istituite a Colle Oppio, villa Sciarra al parco del Turano all'EUR e al parco di Monte Mario.

**il partito**

DIRETTIVI - Tiburtino, 111, ore 20; Bischi, Valmetana, ore 20; Voturo, ore 20; Monteverde Scalo, ore 19,30; Prudenzia; Aurelia, ore 19,30; Monteverde; Concazzano, ore 20; Quattucci.

Questa mattina alle 10 si riuniscono nella sala delle bandiere del Campidoglio le commissioni consiliari dell'edilizia popolare, dell'assistenza e dell'igiene e sanità, insieme ai rappresentanti della prefettura dell'ICP e della Gescal per un esame più completo — speriamo risolutivo — della situazione venutasi a creare al Celio, al Tufello, a Pietralata e a Tiburtino con le occupazioni da parte di centinaia di famiglie di baracconi, sfrattati, delle case inquilini che vivono in coabitazione o in appartamenti a tutti insopportabili per le modeste paghe di lavoratori.

I consiglieri del partito comunista ribadiranno, nel corso di questa riunione, di dare corso ai provvedimenti di emergenza (acqua, luce e pulizia) dei locali occupati e di decidere la requisizione di almeno 500 appartamenti privati, attualmente sfrittati, per sistemare le famiglie che ora si trovano nei palazzoni del Celio — destinati alla demolizione — del Tufello, di Pietralata e di Tiburtino.

La riunione sarà presieduta dal vice sindaco Di Segni. Lo stesso Di Segni, stamane, ha ricevuto in Campidoglio una numerosa delegazione di familiari della borgata Cocchina, ai quali erano destinati i palazzoni dell'ICP, occupati in via Monte Massimo. Le famiglie erano accompagnate dal compagno Tozzetti, consigliere comunale e dirigente delle Consulte Popolari.

Di Segni ha confermato che **Riaprono le biblioteche comunali**

Riprenderà dal 2 settembre il servizio delle biblioteche comunali popolari. Dal 2 al 20 settembre, saranno a disposizione dei frequentatori 20 biblioteche, più le quattro all'aperto istituite a Colle Oppio, villa Sciarra al parco del Turano all'EUR e al parco di Monte Mario.

**il partito**

DIRETTIVI - Tiburtino, 111, ore 20; Bischi, Valmetana, ore 20; Voturo, ore 20; Monteverde Scalo, ore 19,30; Prudenzia; Aurelia, ore 19,30; Monteverde; Concazzano, ore 20; Quattucci.

**il partito**

DIRETTIVI - Tiburtino, 111, ore 20; Bischi, Valmetana, ore 20; Voturo, ore 20; Monteverde Scalo, ore 19,30; Prudenzia; Aurelia, ore 19,30; Monteverde; Concazzano, ore 20; Quattucci.

Questa mattina alle 10 si riuniscono nella sala delle bandiere del Campidoglio le commissioni consiliari dell'edilizia popolare, dell'assistenza e dell'igiene e sanità, insieme ai rappresentanti della prefettura dell'ICP e della Gescal per un esame più completo — speriamo risolutivo — della situazione venutasi a creare al Celio, al Tufello, a Pietralata e a Tiburtino con le occupazioni da parte di centinaia di famiglie di baracconi, sfrattati, delle case inquilini che vivono in coabitazione o in appartamenti a tutti insopportabili per le modeste paghe di lavoratori.

I consiglieri del partito comunista ribadiranno, nel corso di questa riunione, di dare corso ai provvedimenti di emergenza (acqua, luce e pulizia) dei locali occupati e di decidere la requisizione di almeno 500 appartamenti privati, attualmente sfrittati, per sistemare le famiglie che ora si trovano nei palazzoni del Celio — destinati alla demolizione — del Tufello, di Pietralata e di Tiburtino.

La riunione sarà presieduta dal vice sindaco Di Segni. Lo stesso Di Segni, stamane, ha ricevuto in Campidoglio una numerosa delegazione di familiari della borgata Cocchina, ai quali erano destinati i palazzoni dell'ICP, occupati in via Monte Massimo. Le famiglie erano accompagnate dal compagno Tozzetti, consigliere comunale e dirigente delle Consulte Popolari.

Di Segni ha confermato che **Riaprono le biblioteche comunali**

Riprenderà dal 2 settembre il servizio delle biblioteche comunali popolari. Dal 2 al 20 settembre, saranno a disposizione dei frequentatori 20 biblioteche, più le quattro all'aperto istituite a Colle Oppio, villa Sciarra al parco del Turano all'EUR e al parco di Monte Mario.

**il partito**

DIRETTIVI - Tiburtino, 111, ore 20; Bischi, Valmetana, ore 20; Voturo, ore 20; Monteverde Scalo, ore 19,30; Prudenzia; Aurelia, ore 19,30; Monteverde; Concazzano, ore 20; Quattucci.

**il partito**

DIRETTIVI - Tiburtino, 111, ore 20; Bischi, Valmetana, ore 20; Voturo, ore 20; Monteverde Scalo, ore 19,30; Prudenzia; Aurelia, ore 19,30; Monteverde; Concazzano, ore 20; Quattucci.

Come una bolletta della SIP di 14.000 lire può diventare di 93.000

# Il telefono impazzito

Ogni giorno mille persone si recano a protestare negli uffici di via Saliceto - Una matronotte-scoriffo per mantenere l'ordine - « Signora, paghi, paghi, noi non sbagliamo... » - Controllo fotografico ma l'errore è sempre possibile

Al ritorno dalle ferie trovò la bolletta del telefono. Roba da capogiro, 93 mila lire. Però non ci furono drammi, scenate, accuse alla moglie di aver chiamato Tokio o Los Angeles: infatti avevano pochissimi amici, nessun parente oltre Genova, e di solito pagavano 10-15 mila lire. Insomma fu chiaro che c'era un errore. Così, a cuor leggero, decise di protestare alla SIP e soprattutto di non pagare quell'assurda bolletta. L'inizio non fu confortante. Nel palazzo di via Saliceto c'erano, occhio e croce, altre tre quattrocento persone altrettanto bellicose e sventolanti astronomiche bollette, sorve via Saliceto avevano anch'essi ragione da vendere.

Perché la SIP sbaglia, più spesso forse di quanto non si creda, anche se bisogna fare una netta distinzione tra gli errori, il caos amministrativo e certe voci che pesano sul canone come assurde imposizioni. Il meccanismo di prevenzione degli errori (e anche per accertarsi se siano avvenuti) è molto semplice: ogni mese, nelle varie centrali, ogni contatore viene fotografato. Gli scatti poi vengono comparati a quelli dei mesi precedenti: ad esempio se nel mese di maggio gli scatti erano 1500 e nel mese di giugno sono 1700, per la SIP tutto va bene. In realtà questo controllo può portare alla scoperta di alterazioni degli impulsi che abbiano assunto un ritmo vertiginoso: cioè di un telefono che da 1000 scatti in un mese passato ai 3000. Infatti una differenza di poche centinaia di scatti non viene considerata un'anomalia.

In realtà, poi, sulla bolletta l'utente ne avverte il peso. E si può arrivare quindi ai casi di chi normalmente paga 20 mila e si vede arrivare una bolletta di 40 o 50 mila lire. Non è detto infatti che un guasto all'impianto porti a cifre vertiginose: magari la differenza è di poche migliaia di lire (un impulso, magari, che scatta ogni quattro secondi invece di sei) e in questi casi, riconoscere l'errore di vendita problematico. L'utente ha sempre tempo.

C'è da dire poi che la SIP fa il possibile per fare desistere il cittadino dal presentare reclami o dal protestare. Fino a qualche tempo fa reclami e proteste si pagavano anzitutto presso l'ufficio di via Saliceto, il centro dell'azienda telefonica, a Corso Vittorio, al Nomentano, al Castrense. Ora nei tre centri si possono accettare soltanto reclami accettati in un ufficio. Il centro, ne riceve mille al mese. Ma ad esaminarli sono pochissimi impiegati, non più di cinque o sei, e così, se uno è appena un po' sfortunato, può capitare che si veda arrivare una bolletta anche per un anno su qualche scrivania. La media comunque è di tre o quattro mesi per reclamo. Chi non ha tempo da perdere, vuole protestare, insomma, non si affida alla carta scritta, deve per forza recarsi in via Saliceto: ogni giorno, è stato calcolato, si recano in questi uffici un migliaio di persone.

L'accusa che la SIP fa agli impiegati è di essere troppo « teneri ». « Non sapete convincere la gente a non presentare reclami... » è il ritornello degli alti funzionari. Eppure gli molti utenti si sono arrivati al punto per non doverci sbarazzare la fatica di traversare mezza città e raggiungere via Saliceto; altri si lasciano facilmente convincere: più restano in dubbio, anzi hanno un'incertezza di non aver fatto tutte quelle telefonate, ma alle strette preferiscono pagare per evitare « grane ».

Naturalmente capita anche che per qualche incidente burocratico, nonostante un paghi regolarmente il telefono gli venga tagliato: e che, nonostante i reclami, passino giorni e giorni prima di ottenerlo.

## LAVORI per dare una « sistemata » alle strade della città iniziano sempre d'estate.

In Comune si afferma che per certe cose è questo il periodo migliore. Infatti, la maggior parte dei romani (sempre secondo il Comune) lascia la città per le ferie ed anche se si blocca qualche strada, i disagi si fanno sentire di meno. Il ragionamento non fa bene a rifare un nastro di asfalto lungo si e no un chilometro. Con le macchine d'oggi (a sentire certi tecnici) quello sull'importante strada cittadina dovrebbe essere un lavoro al massimo di due settimane. E se proprio si vuole, si rimpiangono con i soldi dei copiatori d'appalto non sono in possesso di queste macchine, provrebbero almeno ad impegnare nei lavori più tempo e, soprattutto, più operai.

Per quanto riguarda il Comune, c'è da dire che al momento di fissare le pare d'appalto per le manutenzioni delle strade cittadine, in Campidoglio potrebbero anche stabilire i tempi d'attuazione. Chi ritarda il termine dei lavori, in queste condizioni, potrebbe essere giustamente multato. Con questi mezzi, lasciando da parte per il momento provvedimenti più radicali, si potrebbe forse porre fine all'eterna che regna tra le ditte che si dividono la grossa torta delle manutenzioni stradali.

In questi termini, per la ripresa autunnale, si prevede il caos. Ieri è bastato un'acquazzone di qualche minuto per bloccare in più punti della città il traffico. Intanto il Comune ha dato notizia che il traffico è meglio da oggi in via Arco di Travertino, che in via Genzano è stato istituito il divieto di sosta dal numero civico 147 a via Albano e lo stesso in quest'ultima via dalla via Genzano al civico 42. I provvedimenti si sono resi necessari per i lavori del metro, altra impresa in corso, e degli uomini che siedono in Campidoglio.

NELLA FOTO: la fila di auto obbligate a lasciare il Muro Torto verso Villa Borghese e piazzale Flaminio per i lavori in corso. Tra l'altro la segnalazione dei lavori in corso, specie nel tratto di Porta Pinciana non è assolutamente sufficiente.

a termine in tempi ragionevoli. Ma per Roma il discorso sembra sfuggire ad ogni logica: c'è sempre qualche cosa che manda a monte piani e disegni e le strade rischiano di rimanere, come quei romani che tanto « amorevolmente » si erano voluti salapardare. La storia del Muro Torto, a questo proposito, è quanto di più illuminante. I lavori sono stati assegnati a un mese ed ancora non accennano a finire. Giusti e giorni con le macchine d'oggi (a sentire certi tecnici) quello sull'importante strada cittadina dovrebbe essere un lavoro al massimo di due settimane. E se proprio si vuole, si rimpiangono con i soldi dei copiatori d'appalto non sono in possesso di queste macchine, provrebbero almeno ad impegnare nei lavori più tempo e, soprattutto, più operai.

Per quanto riguarda il Comune, c'è da dire che al momento di fissare le pare d'appalto per le manutenzioni delle strade cittadine, in Campidoglio potrebbero anche stabilire i tempi d'attuazione. Chi ritarda il termine dei lavori, in queste condizioni, potrebbe essere giustamente multato. Con questi mezzi, lasciando da parte per il momento provvedimenti più radicali, si potrebbe forse porre fine all'eterna che regna tra le ditte che si dividono la grossa torta delle manutenzioni stradali.

## Un significativo documento approvato all'unanimità

# Il Comune di Marcellina è con gli operai in lotta

La C.d.L. invita a solidarizzare con gli occupanti dell'ACR di piazza Sassari

A Marcellina, mentre 12 occupanti della CIDL — i membri di Commissione interna, quelli del comitato di agitazione e della SAS (sezione aziendale sindacale) — sono stati denunciati dal padrone per la lotta che ormai da un mese vede impegnate tutte le maestranze dello stabilimento, il Consiglio comunale ha approvato, all'unanimità, un ordine del giorno nel quale esprime totale adesione e solidarietà ai 60 operai e alle loro rivendicazioni. « Il Consiglio comunale di Marcellina — vi si legge — ritiene valide e giustificate le richieste avanzate dalle maestranze e si rivederà i miglioramenti salariali e normativi (n.d.r.) rassegnati qualsiasi forma di paternalismo padronale e di prepotere economico e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli operai con ritmi disumani di lavoro trae consuetudine dal sistema capitalistico di sfruttamento e di oppressione economica e sociale, e si impegna a sostenere l'azione di lotta e di resistenza adottata dal datore di lavoro circa l'impossibilità a lavorare... condanna l'arretratezza della mentalità feudale della classe dirigente e dei dirigenti della zona e trattando gli oper